

Il commento

di **Gabriele Caimano**



presidente Ala-Assoarchitetti Marche

Lo scorso agosto un decreto ha integrato il Nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra le novità, la «patente a punti» per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese, grande attenzione alla prevenzione, rivisitazione del potere di sospensione dell'impresa e delle sanzioni.

Nuovo Testo Unico della sicurezza sul lavoro più tutele in cantiere e maggiore prevenzione

Il dlgs 3 agosto 2009 n. 106, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 142 alla Gu n. 180 del 5/08/2009, reca disposizioni integrative e correttive del dlgs 9 aprile 2008 n. 81, noto come Nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il nuovo decreto, in vigore dal 20/08/2009, modificando e integrando in maniera incisiva la normativa vigente e soprattutto il Titolo IV, V e VI, può essere definito come Nuovo Testo Unico della sicurezza sul lavoro. Il processo di rivisitazione e ammodernamento delle regole sulla sicurezza, iniziato con la legge delega n. 123/2007 e culminato nel dlgs n. 81/08, compie un ulteriore passo in avanti. La principale finalità delle misure varate dall'attuale Governo è di rendere maggiormente effettiva la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Alcune significative novità del Nuovo Testo Unico riguardano:

- istituzione della «patente a punti» per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese. Nella fase di qualificazione iniziale della ditta, sarà assegnato un punteggio che ne misuri l'idoneità, valutando, soprattutto, la realizzazione di attività di formazione e l'assenza di sanzioni. L'eventuale azzeramento dei punti per gravi e reiterate violazioni oltre all'accertamento di lavoratori irregolari in misura pari o superiore al 20% degli occupati, determinerà la sospensione dell'attività;
- maggiore spazio alla prevenzione. La cultura meramente sanzionatoria e repressiva, spesso caratterizzante le visite ispettive in cantiere, dovrebbe, nelle intenzioni del nuovo Testo, dare più spazio alla prevenzione, auspicando, pertanto, una proficua collaborazione tra organi di vigilanza, imprese e coordinatori della sicurezza;
- rivisitazione del potere di sospensione dell'impresa. Nel caso di violazioni che mettano a rischio la salute e la sicurezza, dovranno essere più chiari i requisiti che ne legittimano l'adozione e i casi in cui la sospensione possa applicarsi, evitando, così che, una pedissequa applicazione della norma, produca risultati sproporzionati e vessatorie soprattutto alle microimprese.
- rivisitazione delle sanzioni. Viene introdotta la «prescrizione obbligatoria» che, modificando l'applicazione del dlgs 758/94, sarà estesa sia ai reati puniti con sola ammenda sia alle violazioni punite con sanzione pecuniaria amministrativa. La sanzione penale riguarderà i soli casi di violazione delle disposizioni sostanziali e non quelle formali.



Il «Progetto Sicurezza L'Aquila» è il risultato di un lavoro di equipe tra Organi e Istituzioni regionali, Ordini e Collegi professionali e rappresentanti dei lavoratori. L'obiettivo del progetto è quello di fornire linee guida per eliminare o ridurre al minimo i rischi nelle attività di ricostruzione e demolizione in un cantiere edile.

Un'interessante considerazione riguarda l'applicabilità delle norme penali e la loro variazione nel tempo. Secondo i principi generali del diritto, la norma penale è personale, non è retroattiva, va applicata in modo preciso e circostanziato, non può essere applicata mediante analogia e soprattutto, in caso di successione di leggi nel tempo, come nella fattispecie, segue una regola di favore per il reo: «se la legge del tempo in cui fu commesso il reato e le posteriori sono diverse, si applica quella le cui disposizioni sono più favorevoli al reo».

Pertanto, se si fosse ricevuto, recentemente, un verbale di un organo ispettivo per un reato commesso anche prima del 20/08/2009, si potrebbe richiedere l'applicazione delle nuove sanzioni. In caso di accertamento di

reato ed emissione della «prescrizione obbligatoria», se il contravventore non avesse provveduto al pagamento in via amministrativa di quanto dovuto e richieda l'applicazione del più favorevole regime sanzionatorio, la Pubblica Amministrazione è tenuta a ricalcolare la sanzione, applicando quella più mite.

Il Nuovo Testo Unico, come affermato nel comunicato stampa del Ministero del Lavoro del 31/07/2009, ha affrontato gli errori materiali e tecnici nonché le difficoltà operative e le lacune del dlgs n.81/08. Ci si augura che, la nuova normativa abbia risolto quanto anzidetto, divenendo un punto di riferimento per gli operatori della sicurezza e che possa essere il risultato di

un'ampia condivisione tra Stato centrale, amministrazioni periferiche e parti sociali. Si segnala, a tal proposito, un esempio di cooperazione, un primo passo verso tale modus operandi, originato dalla tragedia del terremoto all'Aquila. Il «Progetto Sicurezza L'Aquila» è il risultato di un lavoro di equipe tra Organi e Istituzioni regionali, Ordini e Collegi professionali e rappresentanti dei lavoratori. L'obiettivo del progetto è quello di fornire linee guida per eliminare o ridurre al minimo i rischi nelle attività di ricostruzione e demolizione in un cantiere edile.

È bene pertanto che, legiferatori, organi istituzionali, organi ispettivi, enti bilaterali, comitati paritetici, tecnici e imprese abbiano chiaro che, oltre alle semplificazioni burocratiche e agli sconti sulle sanzioni, il raggiungimento di condizioni lavorative sicure e il ridurre gli incidenti e le morti sul lavoro, sono per la nostra società l'obiettivo principale da perseguire.

La Vita è un dono da difendere ad ogni costo.